

# LA VALUTAZIONE

## Normativa

Il 16 maggio 2017 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 recante *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.107”*. Il provvedimento costituisce uno degli otto decreti attuativi della L. 107/2015 approvati, in prima lettura, il 16 gennaio dal Consiglio dei ministri. Le norme contenute nel D.Lgs. n. 62 hanno decorrenze di applicazione distribuite su due anni scolastici: il 2017/18 e il 2018/19

### **Entrano in vigore dal 1° settembre 2017:**

- le norme inerenti i principi generali (art. 1);
- le norme riferite al primo ciclo di istruzione (artt. 2-11).

### **Entrano in vigore dal 1° settembre 2018:**

- le norme riferite al secondo ciclo di istruzione (artt. 12-21).
- le norme inerenti l’effettuazione delle prove Invalsi (artt. 4, 7 e 19);
- l’art. 22 (Valutazione relativa alla scuola in ospedale);
- l’art. 24 (Regioni e Province a Statuto speciale) per la parte relativa al secondo ciclo;
- l’art. 25 (Scuole italiane all’estero) per la parte relativa al secondo ciclo.

### **Legge n. 41 del 6 giugno 2020**

Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 22 dell’8 aprile 2020- *Articolo 1, comma 2bis - Valutazione nella scuola primaria*

### **Nota MI n. 1515 del 01 settembre 2020**

Attuazione dell’articolo 1, comma 2bis del Decreto-legge 22/2010. Valutazione scuola primaria

### **Legge n. 126 del 13 ottobre 2020**

Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell’economia. - *Articolo 32, comma 6-sexies - Valutazione degli alunni della scuola primaria.*

### **O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020**

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria (con Linee Guida allegate)

### **Nota MI n. 2158 del 4 dicembre 2020**

Valutazione scuola primaria - Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative.

### **Per quanto concerne l’insegnamento dell’Ed. Civica:**

### **Legge n. 92 del 20 agosto 2019**

Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica

### **DM n. 35 del 22 giugno 2020**

Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92

## **NORMATIVA DI RIFERIMENTO PER GLI SCRUTINI:**

### **R.D. n. 653 del 4 maggio 1925**

Regolamento sugli alunni, gli esami e le tasse negli istituti medi di istruzione, *in particolare artt. 78, 79, 80*

### **R.D. n. 2049 del 21 novembre 1929**

Modificazioni al regolamento sugli esami per gli istituti medi di istruzione, circa la suddivisione dell'anno scolastico, *in particolare art. 2, commi 3 e 4*

### **O.M. n. 90 del 21 maggio 2001**

Norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole statali e non statali di istruzione elementare, media e secondaria superiore - a.s. 2000-2001.

### **D.Lgs. n. 179 del 1 dicembre 2009**

Disposizioni legislative statali anteriori al 1° gennaio 1970, di cui si ritiene indispensabile la permanenza in vigore, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, *in particolare art. 1*

### **Nota MIUR n. 2532 del 1 aprile 2010**

R.D. 4 maggio 1925, n. 653 e R.D. 21 novembre 1929, n. 2049

## **FINALITA' DELLA VALUTAZIONE**

*“La valutazione si configura come un processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente”.*

La Valutazione deve:

- dare continuità, in senso verticale, alla medesima con l'obiettivo di limitare il possibile divario nella valutazione degli apprendimenti tra la classe quinta della Primaria e la classe prima della Secondaria e agevolare altresì il passaggio tra i due ordini di scuole;
- svolgere una funzione regolativa dei processi d'insegnamento/apprendimento al fine di contribuire a migliorare la qualità della didattica;
- informare la famiglia e lo studente sui risultati raggiunti;
- certificare gli esiti del percorso scolastico, l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato.

Si precisa che per la scuola Secondaria di I grado:

- La valutazione di tutte le discipline del curriculum (tranne che per IRC che è espressa con giudizio sintetico) è espressa secondo la scala di valutazione decimale (introdotta mediante l'art. 3 del D.L. 1° settembre 2008, n°137, convertito con modificazioni nella legge 30 ottobre 2008, n°169);
- Tale strumento non ha valore assoluto in quanto l'attribuzione del voto quadrimestrale non è dato dalla media aritmetica degli esiti delle prove di verifica, ma dalla valutazione complessiva di tutti i parametri puntualmente enunciati e meglio specificati più volte nei paragrafi seguenti del presente testo. Lo scostamento dalla media aritmetica dei voti delle prove di accertamento della preparazione individuale è pertanto pienamente motivata già in virtù della caratteristica *"essenzialmente formativa"* della valutazione e dei criteri nelle operazioni di attribuzione del voto quadrimestrale e finale di ciascuna disciplina del curriculum scolastico.

## FASI DELLA VALUTAZIONE

Nella valutazione si distinguono quattro fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

- 1. La valutazione diagnostica iniziale** si colloca nella prima fase dell'anno scolastico (il primo mese); ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza (in termini di conoscenze e di abilità) e le caratteristiche affettive d'ingresso (gli atteggiamenti verso la scuola e verso le singole materie) degli alunni. Un certo grado di conoscenza di questi ultimi rappresenta infatti un punto di avvio ineludibile per la programmazione.
- 2. La valutazione formativa o in itinere** si realizza nel corso degli interventi didattici e nell'attuazione di specifici percorsi d'insegnamento. In questa fase l'insegnante riceve le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica. Essa è molto importante perché attraverso l'osservazione continua e sistematica, documenta la progressiva maturazione dell'identità personale e promuove una riflessione continua dell'alunno (autovalutazione) sui suoi comportamenti e sui suoi percorsi di apprendimento.
- 3. La valutazione finale** è situata al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico, che può essere sia una singola Unità di apprendimento, sia un quadrimestre, sia l'intero anno scolastico. La sua funzione è sommativa, con la conseguente espressione di voti. Essa inoltre, stima la validità della programmazione.
- 4. La valutazione esterna** si aggiunge alle precedenti fasi ed è rappresentata da una prova nazionale di italiano e matematica e inglese, predisposta dall'Istituto Nazionale della Valutazione (INVALSI) alle classi seconde e quinte della Scuola Primaria, e alle classi prime e terze della scuola Secondaria. "Queste prove supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica."

## FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE

### 1. La valutazione per l'apprendimento.

La valutazione deve fornire allo studente la possibilità di una "automisura". Deve cioè avere sempre una ricaduta positiva sull'alunno, anche nel caso di risultati negativi, deve contribuire a sviluppare una "coscienza di sé" dalla quale l'allievo può partire per migliorare il proprio metodo di studio.

### 2. La valutazione complessiva

La valutazione deve andare oltre la pura "media dei voti" per inquadrare globalmente la figura dell'alunno tenendo conto di diversi fattori quali:

- il profitto, il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento fissati dal Consiglio di Classe, la partecipazione al dialogo, l'impegno e la progressione.

### 3. La valutazione orientativa

La valutazione deve aiutare l'alunno ad orientarsi, cioè a costruire l'immagine di sé dalla quale passare progressivamente, nel corso degli anni, all'idea di sé e, infine, al progetto di sé.

## LE DIVERSE DIMENSIONI DELLA VALUTAZIONE

**“Chi” valuta,** l’insegnante e il consiglio di classe nel rispetto della legge e della trasparenza.

La valutazione complessiva finale degli alunni è di competenza del Consiglio di classe, ma è prevista anche la partecipazione dei docenti “incaricati dell’insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all’insegnamento della religione cattolica”, i docenti che svolgono attività e insegnamenti finalizzati all’ampliamento e all’arricchimento dell’offerta formativa, che forniscono elementi conoscitivi sull’interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.[...] I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe.

“Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. (Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali, strumenti della valutazione, devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum).

**"Come" si valuta,** ossia l'esigenza di sistematicità e attendibilità dei controlli.

### Valutazione interna

- La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e delle competenze trasversali, la valutazione del comportamento, la certificazione delle competenze, nonché la valutazione dell’esame finale del ciclo, verranno effettuate per la Scuola Secondaria mediante l’attribuzione di un voto numerico espresso in decimi secondo la normativa vigente. La valutazione dell’insegnamento della Religione Cattolica viene espressa con giudizio sintetico in ogni ordine di scuola.
- La prestazione di ogni allievo va misurata in rapporto agli obiettivi di apprendimento minimi stabiliti per ogni disciplina, basandosi su descrittori orientativi e indicatori, stabiliti secondo criteri comuni, relativi ai risultati nell’apprendimento e nel comportamento.
- I docenti adottano criteri di valutazione comuni per le differenti discipline, per la valutazione del comportamento, per la redazione degli obiettivi di apprendimento, utilizzando gli stessi modelli per la progettazione didattica.

### Valutazione esterna

Avviene mediante le prove nazionali somministrate dall’INVALSI agli alunni e relativamente agli apprendimenti di Italiano, Matematica e Lingua Inglese.

## MODALITA' DI ACCERTAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ESITI

### STRUMENTI E TIPOLOGIA DI VERIFICA UTILIZZATI

Per la rilevazione e la valutazione del comportamento	Per la valutazione degli obiettivi di apprendimento disciplinari	Per la valutazione delle attività progettuali	Per l'accertamento delle competenze
- lettura e commento del regolamento scolastico - richiami alle regole convenute - controllo dei compiti a casa - controllo del lavoro svolto a scuola	- verifiche scritte: (quesiti aperti, tabelle vero-falso, questionario a scelta multipla, esercizi di completamento, rappresentazioni grafiche, problemi, relazioni su percorsi	- elaborazione di mappe concettuali per un percorso culturale o per cogliere analogie e differenze tra gli elementi di più percorsi - lavori in coppie di aiuto (tutoring) per svolgere attività	- prove disciplinari al termine di ogni unità di apprendimento per la valutazione dell’obiettivo formativo relativo alla competenza da costruire al termine della rispettiva unità - prove autentiche

<ul style="list-style-type: none"> <li>- controllo degli strumenti e del materiale da portare a scuola</li> <li>- inserimento e integrazione nel lavoro di gruppo</li> <li>- richiami sistematici all'uso dei linguaggi specifici e del metodo di ricerca riflessiva</li> </ul>	<p>culturali affrontati, relazioni su procedure logico-razionali applicate nell'elaborazione di un prodotto e nella soluzione di particolari situazioni problematiche, relazioni su contenuti affrontati, testi di vario tipo compito di realtà, prova nota e non nota)</p> <p>- verifiche orali: (interrogazioni individuali, interventi sistematici)</p> <p>PER ALUNNI DVA E BES: Prove individualizzate /differenziate/semplificate appositamente predisposte dal/dalla docente di sostegno/docente della disciplina. Si farà riferimento al decreto attuativo n. 66 del 13 Aprile 2017.</p>	<p>orali e/o scritte</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lavori in apprendimento cooperativo per la realizzazione di prodotti</li> <li>- produzione di elaborati interdisciplinari, anche digitali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- prove trasversali (una a quadrimestre) per la valutazione delle competenze da costruire attraverso i progetti annuali programmati</li> <li>- attività per l'individuazione di somiglianze, differenze, regolarità tra testi, elementi logico-matematici, fenomeni, oggetti, processi, rappresentazioni grafico-pittoriche e artistico-musicali, motorie</li> <li>- produzione di schemi e mappe concettuali per la rappresentazione di quanto letto/osservato/appreso</li> <li>- lavori di consultazione da fonti informative diverse</li> <li>- esercizi di traduzione da un codice comunicativo ad un altro</li> <li>- produzione di testi interdisciplinari secondo schemi guida</li> <li>- stesura di relazioni relative a esperienze o percorsi culturali affrontati</li> </ul>
---	---	--	---

**INDICATORI UTILIZZATI PER LA RILEVAZIONE E LA VALUTAZIONE DEL  
COMPORAMENTO, DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO, DELLE ATTIVITA'  
PROGETTUALI E PER L'ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE**

Indicatori			
Per la rilevazione e la valutazione del comportamento	Per la valutazione degli obiettivi di apprendimento disciplinari	Per la valutazione delle attività progettuali	Per l'accertamento delle competenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>- rispetto delle regole stabilite</li> <li>- rispetto dell'ambiente</li> <li>- partecipazione alla attività curricolari</li> <li>- impegno nei compiti assegnati</li> <li>- responsabilità nella comunicazione scuola-famiglia</li> <li>- consapevolezza dei valori della convivenza civile</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenze e abilità disciplinari</li> <li>- comprensione e uso dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- motivazione e interesse</li> <li>- recupero, consolidamento e potenziamento delle conoscenze e delle abilità disciplinari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- autonomia di studio e metodo acquisito</li> <li>- consapevolezza e padronanza delle conoscenze e delle abilità apprese</li> <li>- integrazione dei saperi disciplinari e trasversali</li> </ul>

## "Cosa" si valuta

Premettendo che la valutazione scolastica non si risolve col semplice giudizio di merito attribuito all'alunno in base ai risultati conseguiti, ma deve tener conto della personalità, degli interessi, delle attitudini e dell'ambiente socio-culturale e familiare in cui l'alunno vive, costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo:

- 1. le competenze specifiche disciplinari** che riguardano i livelli raggiunti dai singoli allievi nell'acquisizione di conoscenze ed abilità relative agli Obiettivi di apprendimento elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- 2. la valutazione del comportamento**, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo, e che afferiscono allo "sviluppo delle competenze di cittadinanza, il rispetto dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Patto educativo di corresponsabilità e dei regolamenti approvati dall'istituzione scolastica;
- 3. le competenze trasversali** (delineate dalle competenze chiave per la Cittadinanza), ovvero il grado di impiego personale in situazioni concrete di conoscenze, abilità e atteggiamenti acquisiti e maturati dall'alunno.

## "Perché" si valuta

Si valuta (e qui si esercitano le diverse le funzioni della valutazione) in vista dell'adeguamento del programma educativo in funzione della migliore formazione della persona.

La raccolta dati circa il comportamento e l'apprendimento degli allievi deve essere fatta per soddisfare le esigenze didattiche e di orientamento, concretizzando le tre fasi della valutazione: valutazione diagnostica o iniziale, formativa o "in itinere", sommativa o complessiva, finale.

Ne deriva la necessità dell'assegnazione di valore che rimanda al significato intrinseco della valutazione formativa che si distingue da quella consuntiva o sommativa.

La prima avviene durante l'apprendimento ed ha lo scopo principale di stabilire di che cosa ha bisogno l'alunno che apprende per assimilare pienamente l'apprendimento stesso. La seconda avviene, invece, al termine dell'apprendimento ed ha funzioni di per sé non educative, ma di accertamento del profitto finale conseguito. La valutazione formativa, pertanto, non è selettiva ma compensativa; la valutazione consuntiva o sommativa assolve invece inevitabilmente a compiti fiscali.

## COINVOLGIMENTO DEGLI ALUNNI NEL PROCESSO VALUTATIVO

Gli alunni verranno informati:

- circa le competenze e gli obiettivi di apprendimento attesi all'inizio delle unità di apprendimento;
- circa gli obiettivi di apprendimento oggetto di verifica scritta o colloquio orale, le modalità generali di svolgimento del colloquio o della verifica, i criteri per la valutazione degli esiti;
- circa i risultati delle prove e verranno aiutati a ricercare le cause delle difficoltà riscontrate e a individuare i modi e le azioni per migliorare il risultato.

## COMUNICAZIONI ALLE FAMIGLIE

Le famiglie avranno comunicazioni precise e puntuali circa:

- la valutazione degli apprendimenti,
- la valutazione del comportamento (partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole edell'autonomia)
- la valutazione delle competenze, attesta che cosa l'allievo sa (conoscenze), sa fare(abilità).

Gli esiti delle verifiche orali o scritte saranno comunicati attraverso i colloqui individuali; la Valutazione di fine quadrimestre, mediante la pagella del primo quadrimestre e del documento di valutazione a fine anno scolastico.

Inoltre le famiglie saranno informate circa le insufficienze e carenze negli apprendimenti, assenze, ritardi e comportamenti negativi, attraverso comunicazioni e/o informative scritte, allegate ai documenti di valutazione quadrimestrali, finali e infra- quadrimestrali.

L'utilizzo del registro elettronico da parte dei genitori, contribuirebbe a realizzare compiutamente una delle finalità di questo documento, ossia:

- informare la famiglia e l'alunno sui risultati raggiunti;
- assicurare equità e trasparenza della valutazione.

Consultando on-line il registro elettronico (previa registrazione e assegnazione di password), le famiglie potranno tenersi informate in tempo reale sulla regolarità della frequenza dei figli, sulle assenze e sui ritardi, nonché sui risultati ottenuti nelle varie discipline di studio.

Comunque è obbligo sottolineare che il registro on line non sostituisce il dialogo con le famiglie o il ricevimento con i docenti, che deve sempre essere costante e proficuo.

## DOCUMENTI DI VALUTAZIONE

- **Le griglie di rilevazione** degli apprendimenti e di osservazione dei comportamenti.
- **La Scheda personale** (annuale, con valutazione quadrimestrale), documento che formalizza la valutazione dell'alunno a metà dell'anno scolastico (valutazione intermedia o periodica) e al suo termine (valutazione finale o annuale), riporta le valutazioni riferite alle singole discipline, al comportamento e il giudizio globale (solo per la scuola Secondaria I grado).
- **La Scheda di osservazione iniziale e finale** (Scuola dell'Infanzia)
- **La Certificazione delle Competenze**, consegnata al termine del quinto anno di scuola primaria e del terzo anno di scuola secondaria, contiene la certificazione dei livelli di competenze trasversali e disciplinari maturate dagli alunni.
- **La scheda di osservazione del bambino**, in uscita dalla Scuola dell'Infanzia (ai fini della continuità).

### a. Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria

Al termine della scuola primaria viene rilasciata agli alunni, in sede di scrutinio finale, la certificazione dei livelli raggiunti dei traguardi di competenze tramite il modello predisposto e adottato dal MIUR, con D.M. n. 742 del 3/10/2017, trasmesso con nota MIUR prot. n. 1865 del 10/10/2017, con i chiarimenti di cui alle Linee Guida trasmesse con Nota MIUR prot. n. 312 del 9 gennaio 2018.

### b. Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Al termine della scuola secondaria di primo grado, viene rilasciata agli alunni, in sede di scrutinio finale, la certificazione dei livelli raggiunti dei traguardi di competenze tramite il modello predisposto e adottato dal MIUR con D.M. n. 742 del 3/10/2017, trasmesso con Nota MIUR prot. n. 1865 del 10/10/2017, con i chiarimenti di cui alle Linee Guida trasmesse con Nota MIUR prot. n. 312 del 9 gennaio 2018.

La suddetta certificazione per gli alunni della scuola secondaria è integrata da una sezione predisposta e assegnata alla restituzione dei risultati delle Prove Invalsi, che descrive i livelli conseguiti da ciascun alunno nelle tre prove nazionali di Italiano, Matematica ed Inglese.

## Competenze chiave e di cittadinanza

La certificazione delle competenze, rilasciata dall'Istituto per il superamento dell'esame di Stato, descrive lo sviluppo dei livelli delle *competenze chiave* e delle *competenze di cittadinanza* progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. A tale

certificazione si aggiunge quella rilasciata dall'Invalsi per le competenze di *italiano, matematica e inglese*. Per gli alunni con disabilità certificata, il modello nazionale viene compilato per i soli ambiti di competenza coerenti con gli obiettivi previsti dal piano educativo individualizzato. (PEI).

LIVELLO DI COMPETENZA	A – LIVELLO AVANZATO	B - LIVELLO INTERMEDIO	C - LIVELLO BASE	D - LIVELLO INIZIALE
<b>INDICATORI ESPLICATIVI</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



## **ALUNNI PER I QUALI È PREVISTO UN PIANO INDIVIDUALIZZATO DI DISCIPLINA DI AREA O DI PARTE DI UNA DISCIPLINA**

Alunni BES (bisogni educativi speciali) per i quali è possibile prevedere un PDP.

- Alunni con certificazione DSA (disturbi specifici d'apprendimento), per i quali il Consiglio di classe dovrà prevedere un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui siano evidenziate misure dispensative e strumenti compensativi.
- Alunni diversamente abili tenendo presente il loro P.E.I.
- Alunni non italofofoni di recenteimmigrazione.

### **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Nell'affrontare questo argomento ci richiamiamo al D. Lgs. n. 62/2017, all'art.11, il quale esaurientemente disciplina la valutazione per gli alunni BES e ad altre disposizioni a cui lo stesso decreto fa riferimento (art. 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; art. 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297).

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza del deficit. In tutte le classi vi sono alunni che sono bisognosi di attenzione per diverse ragioni: svantaggio socio-culturale, disturbi specifici di apprendimento, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua e della cultura italiana, ed altro. Per le categorie di alunni inseriti in quest'area dello svantaggio scolastico, indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali, come sottolineato dalla C. M. 6 Marzo 2013, è doveroso predisporre l'adozione di una personalizzazione della didattica e di strumenti compensativi o dispensativi inseriti nell'ambito del PDP, come previsto dalla Legge 170/2010(DM 5669/2011). Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato l' istituto adotta modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge n. 170 del 8 ottobre 2010, indicati nel Piano Didattico Personalizzato (art. 11, commi 9 e 10 del D.Lgs. n. 62 del 13/4/2017 e D.Lgs n. 66 del 13/04/2017).

Per gli alunni con disabilità certificata (L. 104/92), la valutazione deve avvenire sulla base del Piano Educativo Individualizzato (art. 314, comma 4 del D.Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994).

Per la valutazione di tali alunni e per gli altri alunni con altri bisogni educativi speciali, si rimanda a quanto previsto nei relativi protocolli di inclusione.

### **INDICAZIONI PER ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)**

I DSA coinvolgono alcune abilità specifiche dell'apprendimento e ne limitano l'autonomia in quanto interessano le attività di trasmissione della cultura, come, ad esempio, la lettura, la scrittura e/o il far di conto. I DSA sono: la dislessia, la disgrafia, la disortografia, la discalculia. In uno stesso soggetto si possono riscontrare più disturbi contemporaneamente. I DSA non sono classificati come handicap e, di conseguenza, non hanno bisogno della certificazione di disabilità a norma della L. 104/1992.

Affinché si possano attivare tutte le attenzioni metodologiche e valutative previste dalla normativa, la scuola richiede che la famiglia presenti la dichiarazione rilasciata da una struttura abilitata che documenti le aree interessate da DSA e il grado delle stesse

.Negli articoli 9 e 10 del DPR 122/09 si prevedono le norme specifiche per la valutazione degli alunni con disabilità e con difficoltà specifica di apprendimento e si impegnano le scuole di ogni ordine e grado ad

applicare con gli studenti che presentano disabilità o DSA strumenti compensativi e dispensativi nell'attività didattica.

La nota 4099/A/4 del 5/10/2004 differenzia quelli che sono gli strumenti compensativi essenziali, e quindi obbligatori da fornire, e quelli dispensativi da fornire secondo necessità.

Gli strumenti compensativi obbligatori, per ogni ordine e grado, segnalati nella direttiva sono i seguenti: tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri, tavola pitagorica, tabella delle misure, tabella delle formule geometriche, calcolatrice, registratore, computer con programmi di videoscrittura con correttore ortografico e sintesi vocale.

Questi strumenti valgono per le lezioni, per i compiti a casa, per le verifiche e per gli esami di Stato. Nelle circolari relative agli esami di Stato viene anche indicato che per gli studenti con DSA sia prevista la compilazione della prova con un margine di tempo maggiore rispetto agli altri. La nostra scuola secondaria di primo grado individua una figura pedagogica di riferimento, responsabile area H e DSA, con il compito di fornire ai docenti precise indicazioni didattico metodologiche per la gestione del processo di apprendimento dell'alunno.

In considerazione della Direttiva BES e CTS, 27 dicembre 2012 e delle successive circolari esplicative sugli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali va preparato un Piano didattico personalizzato, che può anche essere soltanto transitorio, ma che va formalizzato si raccomanda di:

- concordare prove graduate e pensate proprio per consentire a tutti di dimostrare di aver raggiunto gli obiettivi stabiliti, con un discreto anticipo rispetto alla data degli esami;
- strutturare e condurre il colloquio tenendo ben presenti quali sono gli obiettivi di apprendimento stabiliti per uno specifico alunno, solo per sondare il raggiungimento degli stessi e senza improvvisare.
- Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati nel Curricolo Verticale.
- La scelta verrà affidata al PEI di ogni singolo alunno.

## **LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DSA art. 10 DPR 122/2009**

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei. In particolare, per quanto attiene alle *misure dispensative*, ci si riferisce a:

- privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità;
- prevedere nelle prove scritte l'eventuale riduzione quantitativa, ma non qualitativa, nel caso non si riesca a concedere tempo supplementare;
- considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia.

Per quanto attiene agli *strumenti compensativi*, si ritiene altresì che si debba consentire agli alunni con diagnosi di DSA di poter utilizzare le facilitazioni e gli strumenti in uso durante il percorso scolastico, quali: utilizzo di testi in formato digitale e/o altri strumenti tecnologici di facilitazione nella fase di studio e d'esame; tempi più lunghi.

Inoltre è opportuno:

- indicare l'obiettivo oggetto di valutazione;
- usare verifiche scalari graduate
- dividere le richieste per argomento con un titolo scritto più grande e la parola-chiave evidenziata;
- assegnare un punteggio maggiore alla comprensione piuttosto che alla produzione;
- leggere la consegna a voce ed eventualmente spiegare;
- fare attenzione alla qualità delle fotocopie che devono essere chiare e non contenere una scrittura troppo fitta (aumentare gli spazi e l'interlinea);

Per quanto riguarda la valutazione è sempre preferibile:

- personalizzare;
- far verificare gli errori all'alunno facendogli capire che possono essere ridotti;
- evitare di mortificarlo segnalando tutti gli errori di ortografia;
- insistere sulla correzione degli stessi anche se può sembrare inutile;
- distinguere le diverse competenze (la conoscenza della forma);
- abituare gli alunni all'autovalutazione;
- valutare il percorso compiuto dall'alunno, evidenziando soprattutto i progressi.
- Considerare le ripercussioni sull'autostima: più i rimandi sono positivi, più migliora l'autostima dell'alunno;
- considerare l'impegno;
- fare attenzione alla comunicazione della valutazione

## **LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI art. 9 DPR 122/2009**

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi.

Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento:

- al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno;
- al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI.

Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che "La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, ed è espressa con voto in decimi."

La valutazione, dunque, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), che viene predisposto e condiviso dai docenti di classe. Inoltre, non va evidenziato alcun riferimento al PEI nel documento di valutazione.

In determinate situazioni, esplicitate nel PEI, con programmazione paritaria, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento.

La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. In presenza di PEI rivolti principalmente al raggiungimento di una maturazione globale di autonomie personali e sociali e delle capacità di comunicazione e relazione, si fa riferimento alla valutazione degli obiettivi previsti nei Campi di Esperienza per la Scuola dell'Infanzia, e alle specifiche aree (linguistica, logico-matematica, psicomotoria, relazionale e dell'autonomia), della Scuola Primaria e di quella Secondaria di 1° grado.

## **LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani considerando la possibilità della personalizzazione del percorso di apprendimento.

Nel procedere programmatico, i docenti potranno prendere in considerazione le modalità dispensative, ove occorra. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" si prenderanno in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si deciderà il passaggio o meno da una classe all'altra occorrerà far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'allievo.

## **LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Nella scuola dell'Infanzia la valutazione intenzionale e sistematica, la documentazione delle attività prodotte dagli alunni permettono di verificare e monitorare il grado di partecipazione, di collaborazione e cooperazione alle attività svolte individualmente ed in gruppo. La costante osservazione e le verifiche pratiche favoriscono il monitoraggio del grado di autonomia personale, del coinvolgimento empatico, del grado di sviluppo delle capacità sensoriali, motorie, linguistiche e logico-matematiche. Le verifiche e le valutazioni in itinere e finali sono di carattere formativo e si basano sulla documentazione delle esperienze didattiche fatte, sulla raccolta degli elaborati e sulle abilità/interessi dei bambini.

## **LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Per assicurare agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione degli apprendimenti, si sono individuati i seguenti elementi indispensabili per l'attribuzione del giudizio:

- conoscenze e abilità disciplinari
- comprensione e uso dei linguaggi specifici
- motivazione e interesse
- autonomia e metodo di studio
- integrazione dei saperi disciplinari e trasversali

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento sarà riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina, rispettando il suo percorso, valorizzando i suoi apprendimenti ed evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

## **LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA**

In particolare per la **Scuola Primaria** a decorrere **dall'anno scolastico 2020/2021** la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. Appare dunque necessario evidenziare come la valutazione sia lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai

loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

## **TEMPI E MODALITA' DI VERIFICA NELLA SCUOLA PRIMARIA**

Le attività del primo e del secondo quadrimestre sono propedeutiche alla elaborazione del processo di apprendimento degli alunni/e. Dalla riunione collegiale dei docenti scuola primaria "Anna Frank" del 22 -11 - 2021 sono state deliberate le modalità di organizzazione delle verifiche quadrimestrali.

Le prove faranno riferimento all'obiettivo osservabile per nucleo tematico depositato nel Curricolo verticale disciplinare. Per il primo quadrimestre sono stati definiti:

2 prove note e 2 prove non note ----- italiano – inglese – matematica;

2 prove note orali ----- storia – geografia – scienze;

2 prove note ----- arte e immagine – musica – tecnologia – educazione fisica.

Religione

Verrà realizzata almeno una verifica (orale o scritta) a quadrimestre finalizzata a monitorare la modalità di acquisizione degli apprendimenti.

### **RUBRICHE VALUTATIVE –**

Criteria generali dei livelli.

Le rubriche sono utili per la valutazione delle singole prove di verifica disciplinari: vanno definiti in modo preciso gli obiettivi delle prove

Le rubriche sono utili per le valutazioni INTERMEDIE e FINALI sulla SCHEDA DI VALUTAZIONE: al momento della stesura dei giudizi dovranno esserci alcune modifiche in relazione alla classe frequentata dall'alunno.

Le rubriche sono il riferimento per la descrizione dei livelli secondo le Linee Guida del Nuovo Documento di Valutazione secondo O.M. n.172 del 4 dicembre 2020.

## LIVELLI

### Per gli obiettivi delle programmazioni disciplinari

<b>A – Avanzato</b>	<b>B – Intermedio</b>	<b>C- Base</b>	<b>D- In via di prima acquisizione</b>
<p>Le conoscenze acquisite e le abilità coinvolte consentono all'alunno di portare a termine le <i>richieste</i>, i compiti assegnati in modo...</p> <p>sicuro,</p> <p>corretto,</p> <p>completo,</p> <p>autonomo,</p> <p>riflessivo (metacognizione)</p> <p>consapevole</p>	<p>Le conoscenze acquisite e le abilità coinvolte consentono all'alunno di portare a termine le <i>richieste</i>, i compiti assegnati in modo...</p> <p>Abbastanza sicuro</p> <p>Quasi sempre corretto (con errori)</p> <p>Quasi sempre completo (non tutte le consegne vengono svolte)</p> <p>Abbastanza autonomo (talvolta è necessario l'intervento dei docenti)</p> <p>Opportunamente sollecitato, sa compiere riflessioni</p>	<p>Le conoscenze acquisite e le abilità coinvolte consentono all'alunno di portare a termine le <i>richieste</i>, i compiti assegnati in modo...</p> <p>Incerto</p> <p>Con diversi errori</p> <p>Parziale</p> <p>Poco autonomo (Spesso è necessario l'intervento dei docenti)</p> <p>Difficilmente sa riflettere su quanto svolto e su come è stato svolto, anche se sollecitato</p>	<p>E' necessario l'intervento dei docenti per portare a termine le <i>richieste</i>, i compiti assegnati</p> <p>Se l'alunno lavora da solo, le risposte alle <i>richieste</i> si presentano</p> <p>Stentate</p> <p>Con molti errori</p> <p>Incomplete</p> <p>Anche guidato, non sa riflettere su quanto svolto e su come è stato svolto</p>

<p><b>PAROLE CHIAVE</b> (<i>richieste</i>)</p> <p>Sicurezza</p> <p>Correttezza</p> <p>Compiutezza – Accuratezza - Precisione</p> <p>Autonomia</p> <p>Metacognizione-consapevolezza</p>	<p><b>PAROLE CHIAVE</b> (<i>richieste</i>)</p> <p>Sicurezza non sempre presente</p> <p>Presenza di alcuni errori</p> <p>Svolgimento non sempre completo, rispetto consegne non sempre puntuale</p> <p>Consapevolezza presente con sollecitazioni (domande guida)</p>	<p><b>PAROLE CHIAVE</b> (<i>richieste</i>)</p> <p>Incertezze frequenti</p> <p>Errori frequenti</p> <p>Svolgimento e rispetto consegne parziale</p> <p>Scarsa autonomia</p> <p>Scarsa consapevolezza</p>	<p><b>PAROLE CHIAVE</b> (<i>richieste</i>)</p> <p>Incertezza</p> <p>Incompiutezza - Scorrettezza</p> <p>Superficialità</p> <p>Mancanza di autonomia</p> <p>Mancanza di consapevolezza</p>
<p><b>DIMENSIONI</b></p> <p>Tipologia della situazione</p> <p>Risorse</p> <p>Autonomia</p> <p>Continuità</p> <p>L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.</p>	<p><b>DIMENSIONI</b></p> <p>Tipologia della situazione</p> <p>Risorse</p> <p>Autonomia</p> <p>Continuità</p> <p>L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.</p>	<p><b>DIMENSIONI</b></p> <p>Tipologia della situazione</p> <p>Risorse</p> <p>Autonomia</p> <p>Continuità</p> <p>L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.</p>	<p><b>DIMENSIONI</b></p> <p>Tipologia della situazione</p> <p>Risorse</p> <p>Autonomia</p> <p>Continuità</p> <p>L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente</p>

<p><b>DIMENSIONI</b></p>	<p>Livello A</p> <p><b>Avanzato</b></p>	<p>Livello B</p> <p><b>Intermedio</b></p>	<p>Livello C</p> <p><b>Base</b></p>	<p>Livello D</p> <p><b>In via di prima acquisizione</b></p>
--------------------------	---	---	-------------------------------------	---

<b>Tipologia della situazione</b>	In tutte le situazioni: note e non note sia fornite dal docente sia reperite altrove in modo autonomo	<b>Caso: <u>In situazioni note</u></b> Fornite dal docente o reperite altrove In modo autonomo Continuo Oppure <b>Caso: <u>In situazioni non note</u></b> Fornite dal docente o reperite altrove Non del tutto autonomo In modo discontinuo	Solo situazioni note  Fornite dal docente  Autonomo ma discontinuo  Oppure non autonomo	Solo situazioni note  Con supporto del docente e con risorse fornite appositamente
<b>Risorse</b>				
<b>Autonomia</b>	Sempre			
<b>Continuità</b>				

### **RUBRICA PER VERIFICHE**

Per la valutazione delle verifiche di fine quadrimestre si fa riferimento ai seguenti livelli comunicati ai genitori quindi sulla singola verifica si esplicherà il livello.

A – Avanzat	B – Intermedio	C – Base	D - In via di prima acquisizione Iniziale
<p>L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.</p> <p>L'alunno porta a termine le richieste e i compiti assegnati in modo</p> <p>Sicuro, Corretto, Completo, Autonomo, Riflessivo, Consapevole</p>	<p>L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.</p> <p>L'alunno porta a termine le richieste, i compiti assegnati in modo: abbastanza sicuro, quasi sempre corretto, quasi sempre completo, abbastanza autonomo. Opportunamente sollecitato, sa compiere riflessioni.</p> <p><i>Oppure...</i></p> <p>L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo non sempre autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note solo utilizzando le risorse fornite dal docente, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.</p> <p>L'alunno porta a termine le richieste, i compiti assegnati in modo: non sempre sicuro, con qualche errore, non sempre completo. Sa compiere alcune riflessioni</p>	<p>L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente.</p> <p>L'alunno porta a termine le richieste, i compiti assegnati in modo: incerto, con diversi errori, parziale, poco autonomo . Difficilmente sa riflettere su quanto svolto e su come è stato svolto, anche se sollecitato.</p>	<p>L'alunno porta a termine compiti unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.</p> <p>Se l'alunno lavora da solo, le risposte alle richieste si presentano: stentate, con molti errori, incomplete. Anche se guidato, non sa riflettere su quanto svolto e su come è stato svolto.</p>



# LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO

## RUBRICA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI

### GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE DISCIPLINARI

Livelli	INDICATORI con relativi DESCRITTORI			VERIFICHE SCRITTE	ATTIVITA' LABORATORIALI
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE		
<b>10</b> (Livello avanzato)	Conoscenza completa, approfondita, organica ed interdisciplinare degli argomenti.	Interesse spiccato verso i saperi e positiva capacità di porsi di fronte a problemi e risolvere quelli nuovi. Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti di approfondimento personale ed autonomo, nonché di analisi critica.	L'alunno sa: <ul style="list-style-type: none"> <li>• esporre in modo scorrevole, chiaro ed autonomo, padroneggiando lo strumento linguistico;</li> <li>• utilizzare in modo efficace personale la componente ideativa;</li> <li>• usare in modo appropriato e critico i linguaggi specifici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• pieno e completo raggiungimento di conoscenze e abilità</li> <li>• uso corretto e logico-razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive</li> </ul>	L'alunno partecipa con motivazione, interesse e responsabilità alle attività laboratoriali e manifesta un efficace metodo di studio e di lavoro; applica in modo corretto e razionale il metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; è creativo nella realizzazione di prodotti grafico-manuali. E' stimolato al potenziamento riflessivo, ordinato e organizzato delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.
<b>9</b> (Livello avanzato)	Conoscenza approfondita ed organica dei contenuti anche in modo interdisciplinare	Sa cogliere, nell'analizzare i temi, i collegamenti che sussistono con altri ambiti disciplinari ed in diverse realtà, anche in modo problematico. Metodo di lavoro personale, rigoroso e puntuale.	L'alunno sa: <ul style="list-style-type: none"> <li>• rielaborare, valorizzando l'acquisizione dei contenuti in situazioni diverse;</li> <li>• utilizzare uno stile espositivo personale e sicuro con utilizzo appropriato del linguaggio specifico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• completo raggiungimento di conoscenze e abilità</li> <li>• uso corretto e razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive</li> </ul>	L'alunno partecipa con motivazione, interesse e responsabilità alle attività laboratoriali e manifesta un efficiente metodo di studio e di lavoro; applica in modo corretto il metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; è abbastanza creativo nella realizzazione di prodotti grafico-manuali. Potenzia, ordina e organizza conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.
<b>8</b> (Livello intermedio)	Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti.	Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi. Capacità intuitive che si estrinsecano nella comprensione organica degli argomenti.	L'alunno sa: <ul style="list-style-type: none"> <li>• riconoscere problematiche chiave degli argomenti proposti;</li> <li>• padroneggiare i mezzi espressivi;</li> <li>• usare una efficace componente ideativa.</li> <li>• esporre in modo sicuro con uso appropriato del linguaggio specifico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• complessivo raggiungimento di conoscenze e abilità</li> <li>• uso corretto dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive</li> </ul>	L'alunno partecipa con motivazione e interesse alle attività laboratoriali e, guidato, manifesta un adeguato metodo di studio e di lavoro; cerca di attivare le fasi del metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; realizza prodotti grafico-manuali ordinati e precisi. Consolida le conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.
<b>7</b> (Livello intermedio)	Conoscenza puntuale dei contenuti ed assimilazione dei concetti.	Applicazione guidata delle conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi e nella deduzione logica.	L'alunno sa: <ul style="list-style-type: none"> <li>• aderire alla traccia ed analizzare correttamente;</li> <li>• esporre in modo chiaro con</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sostanziale raggiungimento di conoscenze e abilità</li> <li>• uso adeguato dei linguaggi specifici,</li> </ul>	L'alunno Partecipa con discreto interesse alle attività laboratoriali; necessita di guida nello studio e nel lavoro sia scuola sia a casa; ha difficoltà nell'applicazione del metodo sperimentale e nella realizzazione

		Metodo di lavoro personale ed uso consapevole dei mezzi e delle tecniche specifiche realizzative.	corretta utilizzazione del linguaggio specifico.	degli strumenti e delle procedure risolutive	di prodotti grafico-manuali. Recupera le conoscenze, le abilità e le competenze disciplinari e trasversali.
<b>6 (Livello base)</b>	Complessiva conoscenza dei contenuti ed applicazione elementare delle informazioni	Sufficienti capacità di analisi, confronto e sintesi anche se non autonome. Utilizzo ed applicazione delle tecniche operative in modo adeguato, se pur poco personalizzato.	L'alunno sa: <ul style="list-style-type: none"> <li>• esporre in modo abbastanza corretto;</li> <li>• usare in maniera accettabile la terminologia specifica;</li> <li>• esprimere, se guidato, concetti e evidenziare i più importanti;</li> <li>• comprendere e leggere gli elementi di studio in modo adeguato.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• essenziale raggiungimento di conoscenze e abilità</li> <li>• sufficiente uso dei linguaggi specifici di base e degli strumenti</li> </ul>	L'alunno partecipa con interesse selettivo alle attività laboratoriali; necessita di guida costante nello studio e nel lavoro sia a scuola che a casa; sta recuperando conoscenze e abilità di base; ha difficoltà nel raggiungimento delle competenze disciplinari e trasversali stabilite.
<b>5 (Livello in via di prima acquisizione)</b>	Conoscenze parziali e frammentarie dei contenuti. Comprensione confusa dei concetti.	Anche se guidato, l'alunno non riesce ad applicare i concetti teorici a situazioni pratiche. Metodo di lavoro poco personale e pertanto poco efficace. Applicazione Parziale ed imprecisa delle informazioni.	L'alunno sa: <ul style="list-style-type: none"> <li>• anche se guidato, esprimere concetti con difficoltà ma evidenziare quelli più importanti;</li> <li>• usare, anche se in modo impreciso, i linguaggi nella loro specificità e adoperare modestamente la componente ideativa.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• limitato e parziale raggiungimento di conoscenze e abilità anche in situazioni semplici</li> <li>• uso non sufficiente dei linguaggi specifici e degli strumenti</li> </ul>	L'alunno partecipa con interesse discontinuo alle attività laboratoriali; necessita sempre di una guida nello studio e nel lavoro sia a scuola sia a casa; fortemente problematico risulta il recupero delle conoscenze e delle abilità di base; ha ancora difficoltà nel raggiungimento delle competenze disciplinari e trasversali stabilite.
<b>4</b>	I contenuti specifici delle discipline non sono stati recepiti. Lacune nella preparazione di base.	Difficoltà ad eseguire semplici procedimenti logici, a classificare ed ordinare con criterio. Difficoltà ad applicare le informazioni. Metodo, uso degli strumenti e delle tecniche inadeguati.	L'alunno sa: <ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare concetti e linguaggi specifici con difficoltà</li> <li>• esporre in maniera imprecisa e confusa.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• mancato raggiungimento di conoscenze e abilità in situazioni semplici</li> <li>• gravemente insufficiente l'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti</li> </ul>	L'alunno partecipa con scarso interesse alle attività laboratoriali; necessita sempre di una guida nello studio e nel lavoro sia a scuola che a casa; con difficoltà sta recuperando conoscenze e abilità di base; ha evidenti difficoltà nel raggiungimento delle competenze disciplinari e trasversali stabilite.

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di dipartimenti disciplinari (si veda il Curricolo verticale).

## LA VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO

Alla valutazione degli apprendimenti si aggiunge la valutazione del comportamento, imprescindibile per arrivare ad un giudizio globale e completo dell'alunno.

La valutazione del comportamento, riguarda, infatti, gli aspetti della vita sociale, il rispetto delle regole, dei compagni, degli adulti, degli ambienti, e, più in generale, le competenze sociali e di cittadinanza.

Obiettivo della valutazione del comportamento è favorire nell'allievo **«l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare»**. [Rif.: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1]

Rispettando quanto previsto dal principio di delega contenuto nella legge 107 del 2015 (comma 181, lettera i, punto 1), che chiede di mettere in rilievo **la funzione formativa e di orientamento della valutazione**, si sostituisce l'uso di voti decimali con giudizi sintetici per valutare il comportamento.

Resta in vigore tuttavia, come specifica sia il decreto legislativo approvato ad aprile che la circolare esplicativa emanata dal governo, la possibilità di non ammettere alla classe successiva o all'Esame finale coloro a cui sono state irrogate sanzioni disciplinari (articolo 2, comma 5, del decreto legislativo numero 62 del 2017, che richiama quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti).

La valutazione del comportamento nel primo ciclo si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e tiene conto dei seguenti documenti (nella Secondaria di primo grado)

- lo Statuto delle studentesse e degli studenti
- il Patto educativo di corresponsabilità
- i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

## CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO

Per assicurare agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, si sono individuati i seguenti elementi indispensabili per l'attribuzione del giudizio:

- Rispetto delle regole condivise
- Rispetto delle persone, dell'ambiente e degli oggetti
- Partecipazione alle attività curricolari
- Impegno nei compiti assegnati
- Responsabilità nella comunicazione scuola-famiglia
- Consapevolezza dei valori della convivenza civile

## RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'alunno...	VALUTAZIONE
Rispetta consapevolmente, <b>attivamente e in modo scrupoloso</b> le regole condivise E' sempre rispettoso delle persone, dell'ambiente, degli oggetti Partecipa in modo attivo e produttivo Svolge i compiti assegnati <b>in modo assiduo e consapevole e personale, rispettando i tempi e le consegne</b> Riferisce assiduamente e nei tempi richiesti in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti Favorisce il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà <b>e possiede un'elevata capacità di autocontrollo</b>	<b>Ottimo</b>

<p>Rispetta consapevolmente e attentamente le regole condivise  E' rispettoso delle persone, dell'ambiente, degli oggetti  Partecipa in modo attivo e costante  Svolge i compiti assegnati con impegno e regolarità, rispettando i tempi e le consegne  Riferisce nei tempi richiesti in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti  Rispetta costantemente i compagni e possiede ottime capacità di autocontrollo  Più che adeguata la responsabilità e la maturità mostrata</p>	<b>Distinto</b>
<p>Rispetta le regole condivise in modo adeguato  E' generalmente responsabile e corretto  Partecipa in modo costante e collaborativo  Svolge regolarmente i compiti assegnati, rispettando i tempi e le consegne  Riferisce in modo abbastanza regolare in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti  Rispetta e aiuta i compagni e possiede più che buone capacità di autocontrollo  Adeguata la responsabilità e la maturità mostrata</p>	<b>Buono</b>
<p>Rispetta le regole condivise con superficialità  E' corretto ma dimostra superficiale senso di responsabilità  Partecipa in modo collaborativo ma superficiale  Svolge superficialmente i compiti assegnati, talvolta non rispettando i tempi e le consegne  Riferisce saltuariamente in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti  Rispetta i compagni e possiede buone capacità di autocontrollo  Abbastanza adeguata la responsabilità e la maturità mostrata</p>	<b>Discreto</b>
<p>Rispetta solo se sollecitato/saltuariamente le regole condivise  Deve essere spesso sollecitato al rispetto delle persone, dell'ambiente, degli oggetti  Partecipa in modo incostante e settoriale  Svolge i compiti assegnati in modo parziale e affrettato, non rispettando i tempi e le consegne  Deve essere sollecitato continuamente a riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti  Deve essere continuamente sollecitato al rispetto dei compagni e possiede sufficienti capacità di autocontrollo  Molto superficiale la responsabilità e la maturità mostrata</p>	<b>Sufficiente</b>
<p>Rispetta saltuariamente le regole condivise  Deve essere continuamente sollecitato al rispetto delle persone, dell'ambiente, degli oggetti  Partecipa in modo incostante  Svolge saltuariamente i compiti assegnati, non rispettando i tempi e le consegne  Non riferisce in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti  Deve essere continuamente sollecitato al rispetto dei compagni e/o possiede scarsa capacità di autocontrollo  Scarsa la responsabilità e la maturità mostrata</p>	<b>Appena sufficiente</b>

# LA PROVA INVALSI

## SCUOLA PRIMARIA

L'articolo 4 del decreto legislativo n. 62/2017 conferma la presenza della prova d'italiano e matematica nelle classi II e V della primaria e introduce, solo nella classe quinta, una prova di inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue) (comma 4).

La prova di inglese della V della primaria è finalizzata ad accertare il livello di ogni alunna e alunno rispetto alle abilità di comprensione di un testo letto o ascoltato e di uso della lingua, coerente con il QCER, puntando principalmente su aspetti non formali della lingua.

La prova è somministrata in modo tradizionale ("su carta") in una giornata diversa dalle due previste per le prove di italiano e matematica. Essa si articola principalmente nella lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano in lingua originale di livello A 1 .

Per la **scuola primaria** lo svolgimento delle prove INVALSI 2023, si articolerà secondo il seguente calendario:

### **II primaria**

- Italiano: 5 maggio 2023
- Prova di lettura solo Classi Campione: 5 maggio 2023
- Matematica: 9 maggio 2023

### **V primaria**

- Inglese: 3 maggio 2023
- Italiano: 5 maggio 2023
- Matematica: 9 maggio 2023

## SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017 prevede importanti novità per le prove INVALSI a conclusione del primo ciclo d'istruzione.

1. La prova Invalsi con la legge 62 cessa di costituire la quarta prova nazionale dell'esame, ma la partecipazione ad esse diviene un requisito obbligatorio di ammissione agli esami. Essa rappresenta un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo d'istruzione.
2. Le prove Invalsi riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo;
3. Si svolgono entro il mese di Aprile di ciascun anno scolastico (comma 4) e sono somministrate mediante computer (commal);
4. E' prevista la restituzione individuale alle famiglie, attraverso un giudizio in forma descrittiva, del livello di apprendimento raggiunto in italiano, matematica e inglese (articolo 9).

Per quanto riguarda l'inglese, l'INVALSI accerta, in coerenza con i traguardi fissati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. I livelli di apprendimento attraverso la somministrazione di prove centrate sulle abilità di comprensione e uso della lingua. coerenti con il QCER (comma 3).

Inoltre, il modello di certificazione riserva un'apposita sezione, predisposta e redatta dall'INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano, matematica e Inglese.

Per la terza classe della scuola secondaria le prove computer based (CBT) si svolgeranno in un arco di giorni, indicati da INVALSI, tra il 01.04.2023 e il 30.04.2023.

La scuola potrà organizzare la somministrazione a propria discrezione in base alla dotazione di computer collegati alla rete internet, ad eccezione che per le classi campione le cui prove si svolgeranno secondo un calendario prefissato dall'INVALSI.

E' prevista una prova suppletiva per gli alunni assenti durante lo svolgimento delle prove ordinarie e in possesso dei requisiti di legge per potere sostenere la predetta prova.

Relativamente agli alunni DVA si considera un eventuale esonero dalle prove standardizzate totale o parziale (art. 11 , comma 13 del DLgs. n. 63).

## **SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI FINALI NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO**

Lo scrutinio ha luogo alla conclusione delle attività didattiche programmate e dopo la conclusione di tutte le prove di verifica predisposte dagli insegnanti. Esso costituisce la risultanza delle verifiche scritte, orali o pratiche e delle osservazioni effettuate nel corso delle attività didattiche, debitamente documentate nel registro personale.

Le operazioni di scrutinio avvengono in forma collegiale e recepiscono le osservazioni, le valutazioni e i giudizi espressi dai docenti che hanno operato nella classe.

Relativamente alle operazioni di scrutinio, è opportuno ricordare che:

1. allo scrutinio sono tenuti a partecipare tutti i docenti del Consiglio di Classe;
2. i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni;
3. i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento
4. i docenti incaricati delle attività alternative non partecipano agli scrutini ma depositano agli atti del Consiglio di Classe una relazione sull'attività svolta e sul profitto dello studente, espresso attraverso un giudizio.
5. La valutazione dei progressi individuali nelle varie materie d'insegnamento viene effettuata confrontando gli esiti finali con le osservazioni e le rilevazioni effettuate a inizio anno (prove d'ingresso), o al momento dell'arrivo dell'alunno a scuola nel corso d'anno scolastico. In tale ambito diventano operanti eventuali accordi tra i docenti stabiliti dalle Equipes pedagogiche o dai Consigli di classe.
6. L'impegno dell'alunno va considerato anche indipendentemente dall'esito delle verifiche e degli accertamenti periodici.
7. Si terrà conto della documentazione didattica e delle prove svolte da ciascun alunno durante l'a.s. e conservate dai Consigli di classe nonché di eventuali informazioni pervenute dalle famiglie.
8. La valutazione degli esiti finali sarà indipendente dalla media aritmetica delle valutazioni attribuite alle singole prove oggettive e alle altre forme di verifica.
9. Sarà effettuata l'attenta considerazione dell'esito degli interventi educativi (*rimotivazione, stimolazione, interventi formali e informali con i genitori*) e didattici (*ripetizione sistematica di input, lavoro di gruppo, lavoro individualizzato, lavoro graduato, personalizzazione degli interventi formativi*), messi in atto dai docenti durante l'a.s. al fine di ottenere il miglioramento delle prestazioni e di favorire il recupero degli apprendimenti.
10. Sarà puntualmente valutata anche la possibilità dell'alunno di recuperare eventuali carenze evidenziate nel corso dell'anno scolastico, compensando durante la pausa estiva eventuali carenze tramite lo svolgimento di attività indicate dai docenti interessati.
11. Saranno attentamente considerati gli interventi informativi e di sensibilizzazione rivolti alle famiglie dagli insegnanti, volti al miglioramento dell'impegno nell'applicazione e nello studio, anche relativamente allo svolgimento dei compiti assegnati per casa.
12. Per la valutazione degli alunni stranieri frequentanti le scuole dell'Istituto, si farà riferimento anche a quanto previsto nella personalizzazione del loro percorso formativo
13. In presenza di alunni nei quali i docenti riscontrano carenze formative, la scuola "attiverà specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento" attraverso strategie o progetti di recupero tradizionali e/o legati all'ampliamento dell'Offerta Formativa, e/periodici.

## LA VALUTAZIONE SOMMATIVA QUADRIMESTRALE

Alla fine del primo e del secondo quadrimestre, oltre ad esprimersi con un giudizio descrittivo (Scuola Primaria) e con un voto in decimi (Scuola Secondaria) nelle diverse discipline, i docenti di Interclasse e del Consiglio di classe formuleranno un giudizio descrittivo che racchiuda tutti i criteri presi in considerazione nella valutazione degli apprendimenti, delle competenze e del comportamento.

### SCUOLA PRIMARIA

#### DOCUMENTO DI VALUTAZIONE (I QUADRIMESTRE / II QUADRIMESTRE)

ITALIANO	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO <sup>(1)</sup> RAGGIUNTO
Nucleo tematico: ..... Obiettivo: .....	

(1) Avanzato –Intermedio – Base – In via di acquisizione

INGLESE	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO <sup>(1)</sup> RAGGIUNTO
Nucleo tematico: ..... Obiettivo: .....	

(1) Avanzato –Intermedio – Base – In via di acquisizione

STORIA	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO <sup>(1)</sup> RAGGIUNTO
Nucleo tematico: ..... Obiettivo: .....	

(1) Avanzato –Intermedio – Base – In via di acquisizione

GEOGRAFIA	
-----------	--



<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>	<b>LIVELLO <sup>(1)</sup> RAGGIUNTO</b>
<b>Nucleo tematico:</b> ..... <b>Obiettivo:</b> .....	

(1) Avanzato –Intermedio – Base – In via di acquisizione

<b>MATEMATICA</b>	
<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>	<b>LIVELLO <sup>(1)</sup> RAGGIUNTO</b>
<b>Nucleo tematico:</b> ..... <b>Obiettivo:</b> .....	

(1) Avanzato –Intermedio – Base – In via di acquisizione

<b>SCIENZE</b>	
<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>	<b>LIVELLO <sup>(1)</sup> RAGGIUNTO</b>
<b>Nucleo tematico:</b> ..... <b>Obiettivo:</b> .....	

(1) Avanzato –Intermedio – Base – In via di acquisizione

<b>MUSICA</b>	
<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>	<b>LIVELLO <sup>(1)</sup> RAGGIUNTO</b>
<b>Nucleo tematico:</b> ..... <b>Obiettivo:</b> .....	

(1) Avanzato –Intermedio – Base – In via di acquisizione

<b>ARTE E IMMAGINE</b>	
<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>	<b>LIVELLO <sup>(1)</sup> RAGGIUNTO</b>
<b>Nucleo tematico:</b> ..... <b>Obiettivo:</b> .....	

(1) Avanzato –Intermedio – Base – In via di acquisizione

**EDUCAZIONE FISICA**

<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>	<b>LIVELLO <sup>(1)</sup> RAGGIUNTO</b>
<b>Nucleo tematico:</b> ..... <b>Obiettivo:</b> .....	

(1)Avanzato –Intermedio – Base – In via di acquisizione

**TECNOLOGIA**

<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>	<b>LIVELLO <sup>(1)</sup> RAGGIUNTO</b>
<b>Nucleo tematico:</b> ..... <b>Obiettivo:</b> .....	

(1)Avanzato –Intermedio – Base – In via di acquisizione

**EDUCAZIONE CIVICA**

<b>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</b>	<b>LIVELLO <sup>(1)</sup> RAGGIUNTO</b>
<b>Nucleo tematico:</b> ..... <b>Obiettivo:</b> .....	

(1)Avanzato –Intermedio – Base – In via di acquisizione

**COMPORAMENTO**

Socializzazione, dinamiche relazionali; Partecipazione e impegno; Autonomia organizzativa, autovalutazione; Spirito di iniziativa, senso di responsabilità e consapevolezza delle proprie azioni; Rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente.	(2)
---	-----

(2) Ottimo – Distinto – Buono- Sufficiente – Non sufficiente

**RELIGIONE CATTOLICA**

<b>Nucleo tematico:</b> ..... <b>Obiettivo:</b> .....	(2)
--	-----

(3) Ottimo – Distinto – Buono- Sufficiente – Non sufficiente

**LIVELLO RAGGIUNTO**

<b>Avanzato</b>	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
<b>Intermedio</b>	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
<b>Base</b>	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
<b>In via di prima acquisizione</b>	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

## SCUOLA SECONDARIA

### TRACCIA GIUDIZIO DESCRITTIVO PRIMO QUADRIMESTRE

Valutazione In decimi	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<b>10</b>	L'alunno manifesta - <b>approfondito/ottimo</b> possesso di conoscenze e di capacità organizzative di nuove informazioni. - <b>produttivo</b> metodo di studio e di lavoro - rispetto <b>scrupoloso</b> delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise - partecipazione <b>propositiva</b> e interesse <b>elevato</b> per le attività scolastiche. - relazioni <b>costruttive</b> all'interno del gruppo.
<b>9</b>	L'alunno manifesta - <b>ampio</b> possesso di conoscenze e di capacità organizzative di nuove informazioni. - <b>autonomo</b> metodo di studio e di lavoro - rispetto <b>consapevole</b> delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise - partecipazione <b>attiva</b> e interesse <b>elevato</b> per le attività scolastiche. - relazioni <b>collaborative</b> all'interno del gruppo.
<b>8</b>	L'alunno manifesta - <b>buon</b> possesso di conoscenze e di capacità organizzative di nuove informazioni. - <b>diligente</b> metodo di studio e di lavoro - <b>pieno</b> rispetto delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise - <b>soddisfacente</b> partecipazione e <b>vivo</b> interesse per le attività scolastiche. - relazioni <b>positive</b> all'interno del gruppo.
<b>7</b>	L'alunno manifesta - <b>discreto</b> possesso di conoscenze e di capacità organizzative di nuove informazioni. - <b>ordinato</b> metodo di studio e di lavoro - <b>costante</b> rispetto delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise - <b>apprezzabile/regolare</b> partecipazione e interesse <b>appropriato</b> per le attività scolastiche. - relazioni <b>corrette</b> all'interno del gruppo.
<b>6</b>	L'alunno manifesta - <b>essenziale</b> possesso di conoscenze e di capacità organizzative di nuove informazioni.
	- <b>adeguato/non sempre ordinato</b> metodo di studio e di lavoro - rispetto <b>parziale/superficiale</b> delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise - partecipazione <b>accettabile/selettiva</b> e interesse <b>settoriale</b> per le attività scolastiche. - relazioni <b>quasi sempre /generalmente corrette</b> all'interno del gruppo.
<b>5</b>	L'alunno manifesta - <b>parziale</b> possesso di conoscenze e di capacità organizzative di nuove informazioni. - metodo di studio e di lavoro <b>in via di formazione</b> - <b>mancato</b> rispetto delle persone, degli ambienti, delle cose e delle regole condivise - partecipazione <b>saltuaria/passiva</b> e interesse <b>discontinuo</b> per le attività scolastiche. - relazioni <b>non corrette / non sempre corrette</b> all'interno del gruppo.

## TRACCIA GIUDIZIO DESCRITTIVO SECONDO QUADRIMESTRE SCUOLA SECONDARIA

<b>Valutazione in decimi</b>	<b>GIUDIZIO DESCRITTIVO</b>
<b>10</b>	Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è stata completa e continua, raggiungendo un livello di preparazione valido e organico e una globale maturazione personale.
<b>9</b>	Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è stata completa, raggiungendo un livello di preparazione approfondito e un'elevata maturazione personale.
<b>8</b>	Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è stata positiva, raggiungendo un livello di preparazione buono e una completa maturazione personale.
<b>7</b>	Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è stata efficace, raggiungendo un discreto livello di preparazione e un'apprezzabile maturazione personale.
<b>6</b>	Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è stata costante, raggiungendo un livello di preparazione sufficiente e un'adeguata maturazione personale.
<b>5</b>	Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è stata avviata, raggiungendo un livello di preparazione non adeguato e una modesta maturazione personale.

## VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni del primo ciclo di istruzione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Tuttavia il Collegio ha deliberato motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

*L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.*

E' ammissibile la deroga in caso di assenze superiori a  $\frac{1}{4}$  dovute a:

- patologie ricorrenti giustificate con certificato medico;
- gravi motivi di famiglia debitamente motivati (lutto, disagio, malattia di familiari, ecc.);
- terapie e/o cure programmate.

Si precisa che la presenza di tali deroghe permette l'ammissione all'Esame di Stato, a condizione che il numero delle assenze non pregiudichi la possibilità per il Consiglio di Classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

## AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

“Le alunne e gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare in sede di scrutinio, “con decisione assunta all'unanimità, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione” (art. 3, d. Lgs. 62). In ogni caso, si dovrà motivare l'esito documentando le attività e le prove effettuate comprese quelle di recupero e l'utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati. Tuttavia, nell'eventualità in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvederà ad inserire nel documento individuale di valutazione, da trasmettere alla famiglia, una specifica nota in cui verrà definita la motivazione della scelta operata.

Il giudizio di ammissione è espresso dal Consiglio di Classe in decimi. Il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso in forma sintetica.

L'esito del percorso quinquennale della Scuola Primaria è certificato in sede di scrutinio finale.

L'esito del percorso triennale nella scuola secondaria di primo grado è certificato dal superamento degli Esami di stato conclusivi del I ciclo di istruzione.

# ESAME DI STATO PRIMO CICLO

## AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il primo ciclo di istruzione, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale.

L'esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione (art 1 comma 1 e 2 del D.M. n. 741 del 03/10/2017).

### Riferimenti normativi:

- D.Lgs. n. 62 del 13/4/2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- D.M. n. 741 del 03/10/2017 - Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- Nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017 - Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Alla luce dei riferimenti normativi **“la valutazione si configura come un processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente”**.

Quindi la valutazione dell'ammissione dell'alunno all'esame di Stato è il risultato di un processo valutativo, onnicomprensivo delle valutazioni operate durante tutto il triennio e non solo l'esito della media matematica dei voti finali del terzo anno, espresso naturalmente in decimi senza utilizzare frazioni decimali. Gli arrotondamenti avverranno seguendo il seguente criterio: la media viene approssimata in eccesso all'unità superiore per frazioni pari o superiore a 0.5, mentre viene approssimata in difetto all'unità inferiore in tutti gli altri casi. Per media reale si intende la media dei voti finali (scrutinio) di ogni disciplina, escluso il voto di comportamento.

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definite dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249;

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. (art 2 comma 1 e 2 del D.M n. 741 del 03/10/2017)

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. (art 6 e 7D.Lgs.n.62 del 13/4/2017e notaMIUR n. 1865 del 10/10/2017)

L'ammissione o non ammissione all'Esame di Stato deve essere formulata mediante una valutazione in decimi alla quale concorre tutto il percorso effettuato dall'alunno nell'arco del triennio.

Quindi, dovranno essere presi in considerazione i seguenti indicatori:

- impegno

- interesse e partecipazione
- attenzione
- evoluzione del processo di apprendimento
- rispetto delle regole
- partecipazione costruttiva ad esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche
- eventuali condizioni di disagio socio/ambientale

Il voto di ammissione viene formulato durante gli scrutini finali, a conclusione del terzo anno.

In caso di valutazione negativa viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame.

## AMMISSIONE ALL'ESAME DEI CANDIDATI PRIVATISTI

### (Art. 3 D. M. n. 741 del 3 ottobre 2017)

- I. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti coloro che compiono, entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito tale ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.
1. I genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale dei candidati privatisti, per i quali intendono chiedere l'iscrizione all'esame di Stato, presentano domanda al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i necessari dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequenza di scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di avvenuto ritiro da essa entro il 15 marzo.
  2. Per accedere all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione i candidati privatisti devono presentare domanda ad una scuola statale o paritaria entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento.
  3. Ai candidati privatisti che abbiano frequentato scuole non statali non paritarie è fatto divieto di sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione presso scuole paritarie che dipendono dallo stesso gestore o da altro avente comunanza di interessi.
  4. Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato i candidati privatisti partecipano alle prove INVALSI di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, presso l'istituzione scolastica statale o paritaria ove sosterranno l'esame di Stato medesimo.
  5. L'istituzione scolastica statale o paritaria, sulla base delle domande pervenute, comunica all'Invalsi i nominativi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove.

### Processi di apprendimento

Nella valutazione del **percorso scolastico triennale** viene elaborato un giudizio sulle caratteristiche dei progressi nel processo di sviluppo degli apprendimenti. Il processo è descritto in termini di **autonomia, conoscenze e abilità, responsabilità, metodo di studio**.

Gli elementi di giudizio verranno desunti nell'ambito di tutte le attività curriculari ed extracurriculari svolte dallo studente nel corso del triennio.

Valutazione in decimi	GIUDIZIO DESCRITTIVO DI AMMISSIONE ALL'ESAME
10	L'alunno ha raggiunto la piena autonomia organizzativa e operativa; ha acquisito conoscenze e abilità valide che organizza e utilizza in modo costruttivo anche in contesti nuovi. Nel corso del triennio ha dimostrato un impegno consapevole e produttivo.



<b>9</b>	L'alunno ha raggiunto un ottimo livello di autonomia organizzativa e operativa; ha acquisito conoscenze e abilità complete che organizza e utilizza in modo approfondito anche in contesti nuovi. Nel corso del triennio ha dimostrato un impegno responsabile ed efficace.
<b>8</b>	L'alunno ha raggiunto un buon livello di autonomia organizzativa e operativa; ha acquisito conoscenze e abilità soddisfacenti che organizza e utilizza in modo corretto in contesti nuovi. Nel corso del triennio ha dimostrato un impegno regolare ed efficace.
<b>7</b>	L'alunno ha raggiunto un discreto livello di autonomia organizzativa e operativa; ha acquisito conoscenze e abilità apprezzabili che organizza e utilizza in modo corretto in contesti noti. Nel corso del triennio ha dimostrato un impegno regolare
<b>6</b>	L'alunno ha raggiunto un livello sufficiente di autonomia organizzativa e operativa; ha acquisito conoscenze e abilità adeguate/essenziali che organizza e utilizza secondo modelli di riferimento conosciuti/solo se guidato. Nel corso del triennio ha dimostrato un impegno modesto (modesto/settoriale/superficiale/ poco efficace).

Si ricorda infine che la determinazione del voto finale dell'Esame di Stato del Primo Ciclo - espresso in decimi, da 6/10 a 10/10 - viene calcolato sulla base della media aritmetica come indicato nell'articolo 8 del DL 62/2017 e nella circolare MIUR 1865 del 10 ottobre 2017:

preliminarmente si calcola la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza applicare in questa fase arrotondamenti all'unità superiore o inferiore; successivamente si procede a deliberare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 decimi (es: 6,5 viene arrotondato a 7). Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

Su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, la commissione può attribuire la lode tenendo a riferimento sia il livello di conoscenze, abilità e competenze conseguito nel triennio sia la padronanza e autonomia nello svolgimento dell'esame, agli alunni che hanno conseguito un voto di ammissione di 10/10 (anche se scaturito da arrotondamento e 10/10 in tutte le prove d'esame).

## GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

### PROVE SCRITTE D'ESAME: TIPOLOGIA E INDICATORI DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA	TIPOLOGIA DI PROVA	INDICATORI DI VALUTAZIONE
<b>ITALIANO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Testo narrativo odescrittivo</li> <li>• Testo Argomentativo</li> <li>• Comprensione e sintesi di un testo</li> </ul>	Corretto e appropriato uso della lingua Coerente e organica esposizione del pensiero Capacità di espressione personale
<b>LINGUE STRANIERE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta</li> <li>• Elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione personaggi e sviluppo degli argomenti</li> <li>• Lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana</li> </ul>	Comprensione scritta (del testo e dei quesiti) Produzione scritta (completezza, rielaborazione della risposta e lessico) Competenze grammaticali
<b>MATEMATICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Problemi articolati su una o più richieste</li> <li>• Quesiti a risposta aperta</li> </ul> <p>Nuclei tematici di riferimento: numeri, spazio e figure, dati e previsioni, relazioni e funzioni. durante le prove sarà consentito l'uso delle tavole numeriche e della calcolatrice.</p>	Applicazione di regole, proprietà e tecniche di calcolo Elaborazione di strategie risolutive di problemi Decodificazione e utilizzo del linguaggio simbolico

#### ITALIANO

##### A. GRIGLIA DI VALUTAZIONE TESTO NARRATIVO-DESCRITTIVO

INDICATORI	DESCRIZIONE	VALUTAZIONE IN DECIMI
Corretto e appropriato uso della lingua	L'elaborato è del tutto corretto sotto l'aspetto ortografico e morfo - sintattico e nell'uso dei connettivi e della punteggiatura. L'esposizione è chiara, organica, coerente, coesa e personale	<b>10</b>
	L'elaborato è corretto e denota una padronanza sicura delle strutture, dei connettivi e della punteggiatura. L'esposizione è chiara, coerente e scorrevole	<b>9</b>
	L'elaborato è corretto e rivela una buona padronanza delle strutture morfosintattiche; punteggiatura generalmente precisa L'esposizione è chiara, organica e complessivamente scorrevole	<b>8</b>
	L'elaborato è generalmente corretto sotto l'aspetto ortografico e morfosintattico; punteggiatura complessivamente funzionale L'esposizione è nel complesso chiara, organica e coerente	<b>7</b>
	L'elaborato evidenzia ancora qualche incertezza sotto l'aspetto ortografico e morfosintattico e nell'uso della punteggiatura. L'esposizione è sufficientemente chiara, ma non del tutto organica e coerente	<b>6</b>
	L'elaborato contiene numerosi errori di ortografia e di morfosintassi; uso ancora incerto/approssimativo della punteggiatura. L'esposizione non è del tutto chiara ed è poco organica e coerente	<b>5</b>
Coerente e organica esposizione del pensiero	L'alunno organizza ed elabora in modo logico e coerente alla traccia le conoscenze, rispettando la tipologia specifica; propone contenuti approfonditi e ben strutturati del testo narrativo e descrittivo. Interpreta e rielabora le informazioni in modo completo e pertinente. Il lessico risulta ricco, appropriato e originale dimostrando proprietà, ricchezza e controllo degli strumenti espressivi	<b>10</b>
	L'alunno struttura in modo chiaro e consapevole i contenuti nel rispetto della traccia e delle diverse caratteristiche testuali. Interpreta e rielabora le informazioni in modo completo e autonomo. Il lessico risulta ricco e appropriato	<b>9</b>
	Il testo è corretto e preciso nell'articolazione del contenuto e nel rispetto della traccia; le conoscenze sono articolate in modo autonomo. Lessico generalmente appropriato e abbastanza vario	<b>8</b>

	L'alunno scrive testi con le fondamentali caratteristiche acquisite, rispettando i parametri di aderenza alla traccia; Rielabora le informazioni in modo abbastanza completo. Lessico nel complesso appropriato	<b>7</b>
	L'alunno utilizza i principali elementi costitutivi del testo con sufficiente aderenza alla traccia; rielabora le informazioni in modo essenziale. Il lessico è semplice e piuttosto generico	<b>6</b>
	L'alunno produce un testo frammentario nelle caratteristiche e il cui contenuto non si integra bene con la traccia; la rielaborazione è superficiale nell'interpretazione delle informazioni. Lessico povero e ripetitivo/inappropriato	<b>5</b>

Capacità di espressione personale	Spiega in modo chiaro e corretto le sue opinioni e fornisce motivazioni esaurienti. Contributi personali e critici diffusi, originali, significativi e del tutto pertinenti	<b>10</b>
	Spiega in modo chiaro le sue opinioni fornendo motivazioni corrette; commento o osservazioni personali complete, appropriate, evidenti.	<b>9</b>
	Spiega e motiva le sue opinioni in modo soddisfacente; commento o osservazioni personali appropriate	<b>8</b>
	Spiega le sue opinioni in modo generico e convenzionale Presenza di semplici contributi personali adeguati allo svolgimento	<b>7</b>
	Spiega le sue opinioni ma non sempre fornisce motivazioni adeguate Contributi personali e critici semplici, parziali, non sempre pertinenti	<b>6</b>
	Poche opinioni e spunti personali, spesso non pertinenti o del tutto assenti	<b>5</b>

## B. GRIGLIA DI VALUTAZIONE TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI	DESCRIZIONE	VALUTAZIONE IN DECIMI
Corretto e appropriato uso della lingua	L'elaborato è del tutto corretto sotto l'aspetto ortografico e morfo - sintattico e nell'uso dei connettivi e della punteggiatura. L'esposizione è chiara, organica, coerente, coesa e personale	<b>10</b>
	L'elaborato è corretto e denota una padronanza sicura delle strutture, dei connettivi e della punteggiatura. L'esposizione è chiara, coerente e scorrevole	<b>9</b>
	L'elaborato è corretto e rivela una buona padronanza delle strutture morfosintattiche; punteggiatura generalmente precisa L'esposizione è chiara, organica e complessivamente scorrevole	<b>8</b>
	L'elaborato è generalmente corretto sotto l'aspetto ortografico e morfosintattico; punteggiatura complessivamente funzionale L'esposizione è nel complesso chiara, organica e coerente	<b>7</b>
	L'elaborato evidenzia ancora qualche incertezza sotto l'aspetto ortografico e morfosintattico e nell'uso della punteggiatura .L'esposizione è sufficientemente chiara , ma non del tutto organica e coerente	<b>6</b>
	L'elaborato contiene numerosi errori di ortografia e di morfosintassi; uso ancora incerto/approssimativo della punteggiatura. L'esposizione non è del tutto chiara ed è poco organica ecoerente	<b>5</b>
Coerente e organica esposizione del pensiero	L'alunno affronta in modo approfondito la tipologia testuale e presenta opinioni personali, sostenute da efficaci e coerenti argomentazioni. Vengono presentate delle tesi relative al fenomeno esaminato e sono prodotti dati e documenti a supporto della tematica	<b>10</b>
	L'alunno affronta in modo completo la tipologia testuale ed evidenzia opinioni personali appropriate, con la presentazione delle tesi inerenti il fenomeno. senza posizioni in contraddittorio. Sono presentati dati e documenti a supporto della tesi sostenuta	<b>9</b>
	L'alunno affronta in modo corretto la tipologia testuale ed evidenzia opinioni personali adeguate, con la presentazione delle tesi inerenti il fenomeno. Viene riportato qualche dato e documento a supporto della tesi sostenuta	<b>8</b>
	L'alunno affronta la tipologia testuale nelle sue linee generali e presenta alcune considerazioni personali, senza dati e argomenti a corredo.	<b>7</b>
	L'alunno affronta la tipologia testuale attraverso una semplice esposizione del problema con elementari apporti personali.	<b>6</b>
	L'alunno affronta la tipologia testuale attraverso una rielaborazione parziale/difficoltosa del problema con limitati/inadeguati apporti personali.	<b>5</b>
	Spiega in modo chiaro e corretto le sue opinioni e fornisce motivazioni esaurienti. Contributi personali e critici diffusi, originali, significativi e del tutto pertinenti	<b>10</b>
	Spiega in modo chiaro le sue opinioni fornendo motivazioni corrette; commento o osservazioni personali complete, appropriate, evidenti.	<b>9</b>

Capacità di espressione personale	Spiega e motiva le sue opinioni in modo soddisfacente; commento o osservazioni personali appropriate	8
	Spiega le sue opinioni in modo generico e convenzionale Presenza di semplici contributi personali adeguati allo svolgimento	7
	Spiega le sue opinioni ma non sempre fornisce motivazioni adeguate Contributi personali e critici semplici, parziali, non sempre pertinenti	6
	Poche opinioni e spunti personali, spesso non pertinenti o del tutto assenti	5

### C. GRIGLIA DI VALUTAZIONE ANALISI DEL TESTO

INDICATORI	DESCRIZIONE	VALUTAZIONE IN DECIMI
Corretto e appropriato uso della lingua	L'elaborato è del tutto corretto sotto l'aspetto ortografico e morfo - sintattico e nell'uso dei connettivi e della punteggiatura. L'esposizione è chiara, organica, coerente, coesa e personale	10
	L'elaborato è corretto e denota una padronanza sicura delle strutture, dei connettivi e della punteggiatura. L'esposizione è chiara, coerente e scorrevole	9
	L'elaborato è corretto e rivela una buona padronanza delle strutture morfosintattiche; punteggiatura generalmente precisa L'esposizione è chiara, organica e complessivamente scorrevole	8
	L'elaborato è generalmente corretto sotto l'aspetto ortografico e morfosintattico; punteggiatura complessivamente funzionale L'esposizione è nel complesso chiara, organica e coerente	7
	L'elaborato evidenzia ancora qualche incertezza sotto l'aspetto ortografico e morfosintattico e nell'uso della punteggiatura .L'esposizione è sufficientemente chiara , ma non del tutto organica e coerente	6
	L'elaborato contiene numerosi errori di ortografia e di morfosintassi; uso ancora incerto/approssimativo della punteggiatura. L'esposizione non è del tutto chiara ed è poco organica e coerente	5
Coerente e organica esposizione del pensiero	Riconoscimento completo, puntuale e preciso degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio, ...), delle tecniche narrative e poetiche. Comprensione del testo completa e dettagliata	10
	Riconoscimento puntuale e preciso degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio, ...), delle tecniche narrative e poetiche. Comprensione del testo completa	9
	Riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio, ...), delle tecniche narrative e poetiche. Buona la comprensione del testo	8
	Riconoscimento puntuale e preciso degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio, ...), delle tecniche narrative e poetiche. Accettabile la comprensione del testo	7
	Riconoscimento sufficiente degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio, ...), delle tecniche narrative e poetiche. Sostanziale la comprensione del testo.	6
	Riconoscimento parziale/mancato degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio, ...), delle tecniche narrative e poetiche. Frintendimenti del testo	5
Capacità di espressione personale	La rielaborazione è ricca e originale; ampia, articolata e coerente la contestualizzazione e l'intertestualità; rigorosi gli approfondimenti; perfettamente esaurienti il riassunto e/o la parafrasi	10
	La rielaborazione è ricca; articolata e coerente la contestualizzazione e l'intertestualità; numerosi gli approfondimenti	9
	Buona la rielaborazione coerente la contestualizzazione e l'intertestualità; soddisfacenti gli approfondimenti; quasi esaurienti/con lievi imprecisioni il riassunto e/o la parafrasi	8
	Rielaborazione accettabile e; soddisfacente la contestualizzazione e l'intertestualità; sufficienti gli approfondimenti	7
	Rielaborazione carente, ma parzialmente accettabile; essenziali risultano la contestualizzazione e gli approfondimenti; sostanzialmente completi e corretti seppur con qualche lacuna il riassunto e/o la parafrasi	6
	Rielaborazione carente; scarsa e/o imprecisa la contestualizzazione; approfondimenti assenti; molto lacunosi e imprecisi il riassunto e/o la parafrasi	5

# MATEMATICA

## D. GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DI MATEMATICA

INDICATORI	DESCRIZIONE	VALUTAZIONE IN DECIMI
Applicazione di regole, proprietà e tecniche di calcolo	Uso di procedure operative: dati, unità di misura, proporzioni figure, costruzione grafici e tabelle, formule dirette e inverse, relazione tra grandezze: accurato e preciso	10
	Uso di procedure operative: dati, unità di misura, proporzioni figure, costruzione grafici e tabelle, formule dirette e inverse, relazione tra grandezze: corretto	9
	Uso di procedure operative: dati, unità di misura, proporzioni figure, costruzione grafici e tabelle, formule dirette e inverse, relazione tra grandezze: quasi corretto/funzionale	8
	Uso di procedure operative: dati, unità di misura, proporzioni figure, costruzione grafici e tabelle, formule dirette e inverse, relazione tra grandezze: non sempre corretto/semplice	7
	Uso di procedure operative: dati, unità di misura, proporzioni figure, costruzione grafici e tabelle, formule dirette e inverse, relazione tra grandezze: poco preciso/incompleto	6
	Uso di procedure operative: dati, unità di misura, proporzioni figure, costruzione grafici e tabelle, formule dirette e inverse, relazione tra grandezze: non corretto	5
Elaborazione di strategie risolutive di problemi	Impostazione problema, formulazione ipotesi, calcoli :accurata e precisa	10
	Impostazione problema, formulazione ipotesi, calcoli :corretta	9
	Impostazione problema, formulazione ipotesi, calcoli : quasi corretta/funzionale	8
	Impostazione problema, formulazione ipotesi, calcoli : non sempre corretta/semplice	7
	Impostazione problema, formulazione ipotesi, calcoli : poco precisa/incompleta	6
	Impostazione problema, formulazione ipotesi, calcoli : inefficace	5
Decodificazione e utilizzo del linguaggio simbolico	Uso del lessico adeguato e dei simboli richiesti dallo svolgimento dei quesiti: sicuro	10
	Uso del lessico adeguato e dei simboli richiesti dallo svolgimento dei quesiti: corretto/appropriato	9
	Uso del lessico adeguato e dei simboli richiesti dallo svolgimento dei quesiti: quasi sempre appropriati	8
	Uso del lessico adeguato e dei simboli richiesti dallo svolgimento dei quesiti: non sempre appropriati/semplici	7
	Uso del lessico adeguato e dei simboli richiesti dallo svolgimento dei quesiti: poco corretti	6
	Uso del lessico adeguato e dei simboli richiesti dallo svolgimento dei quesiti: non appropriati	5

## CRITERI VALUTAZIONE COLLOQUIO ORALE

### INDICATORI

- il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.
- la coerenza, la correttezza e l'efficacia espositiva
- la capacità di rielaborare i contenuti
- la capacità di operare collegamenti
- l'esecuzione del brano musicale (per gli studenti di Strumento)

### GIUDIZIO DESCRITTIVO DEL COLLOQUIO

VALUTAZIONE IN DECIMI	DESCRIZIONE
10	Il candidato ha pienamente assimilato i contenuti, ha ottime capacità di esposizione e di analisi critica ed è in grado di stabilire complessi ed approfonditi collegamenti interdisciplinari e trasversali.
9	Il candidato ha assimilato pienamente i contenuti, li espone in forma chiara e corretta e li rielabora in modo critico, stabilendo opportuni collegamenti interdisciplinari.
8	Il candidato possiede buone capacità di analisi, di sintesi e di ragionamento; dimostra di aver assimilato i contenuti, di saperli rielaborare in modo chiaro e personale e di coglierne i nessi interdisciplinari.
7	Il candidato possiede apprezzabili capacità di analisi, conosce i contenuti disciplinari, li elabora e coglie correttamente gli essenziali nessi interdisciplinari.
6	Il candidato conosce sufficientemente i contenuti disciplinari e li espone in modo semplice, operando essenziali collegamenti pluridisciplinari

### CRITERI DI VALUTAZIONE GLOBALE ESAME DI STATO

#### Indicatori:

- grado di responsabilità
- livello competenze sociali
- conoscenze,competenze

## GIUDIZIO DESCRITTIVO VOTO CONCLUSIVO ESAME DI STATO

VALUTAZIONE IN DECIMI	DESCRIZIONE
10	L'alunno, nel corso del triennio, ha maturato un notevole grado di responsabilità; ha raggiunto un avanzato livello di competenze sociali; l'evoluzione degli apprendimenti è stata costante e sistematica; complete le conoscenze, la capacità e le competenze dimostrate nelle prove degli esami.
9	L'alunno, nel corso del triennio, ha maturato un considerevole grado di responsabilità; ha raggiunto un proficuo livello di competenze sociali; l'evoluzione degli apprendimenti è stata regolare ed efficace; ottime le conoscenze, le abilità e le competenze dimostrate nelle prove degli esami.
8	L'alunno, nel corso del triennio, ha maturato un buon grado di responsabilità; ha raggiunto un soddisfacente livello di competenze sociali; l'evoluzione degli apprendimenti è stata sistematica; buone le capacità critiche, le conoscenze e le competenze dimostrate nelle prove degli esami.
7	L'alunno, nel corso del triennio, ha maturato un apprezzabile grado di responsabilità; ha raggiunto un adeguato livello di competenze sociali; l'evoluzione degli apprendimenti è stata costante; discrete le abilità, le conoscenze e le competenze dimostrate nelle prove degli esami.
6	L'alunno, nel corso del triennio, ha maturato un sufficiente grado di responsabilità; ha raggiunto un elementare livello di competenze sociali; l'evoluzione degli apprendimenti è stata lenta ma progressiva; essenziali le abilità, le conoscenze e le competenze dimostrate nelle prove degli esami

### MODALITÀ E CONTENUTI PROVE SCRITTE ED ORALI ESAME CONCLUSIVO ALUNNI BES e DSA

Il Miur, con la nota n. 1865 del 10.10.2017, ha ricordato la normativa disciplinante, per il corrente anno scolastico, gli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione. Le predetta normativa è costituita dal decreto legislativo n.62/2017 riguardante gli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento o con altri bisogni educativi speciali. Per la Disabilità certificata ai sensi dell'art.3 c.1 e c.3 della Legge 104/1992, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, le prove d'esame potranno essere opportunamente differenziate, ridotte, semplificate e/o strutturate secondo gli obiettivi previsti dal PEI.

Si decide in Consiglio di classe, se gli alunni svolgeranno le stesse prove degli altri candidati o prove individualizzate per alcune discipline o per tutte le discipline. Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al PEI, a cura dei docenti componenti la commissione. Gli alunni disabili certificati svolgono le prove d'esame avvalendosi dell'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati durante l'anno scolastico. Qualora sia necessario, la sottocommissione d'esame predispone, sulla base del PEI, prove differenziate idonee a **valutare** il progresso dell'alunno in relazione alle sue **potenzialità** e ai **livelli di apprendimento iniziali**. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

E' previsto un attestato di credito formativo per gli alunni disabili che non si presentino all'esame. L'attestato di credito formativo è titolo valido per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale.

## **Per i Disturbi evolutivi specifici certificati ai sensi della Legge 170/2010 -dislessia -disgrafia -disortografia**

### **-discalculia ( alunni DSA)**

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento certificati, la Commissione può prevedere, secondo quanto disposto nel PDP, le seguenti misure:

- ✓ tempi più lunghi, rispetto a quello ordinari, per lo svolgimento delle prove;
- ✓ uso di apparecchiature e strumenti informatici solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame;
- ✓ dispensa dalla prova scritta di lingua straniera (prevista da certificazione medica). Nella valutazione delle prove scritte, la Sottocommissione adotta **criteri valutativi**, individuati dalla Commissione in sede di riunione preliminare, coerenti con le competenze acquisite dallo studente con DSA sulla base del piano didattico personalizzato.

In generale per tutte le prove, l'attenzione più che alla forma e alla correttezza formale, deve essere focalizzata alla capacità di rielaborazione personale e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento.

Nel caso di dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva. Nel caso di alunni esonerati dalle prove di lingua straniera (perché esonerati dall'insegnamento della medesima), gli stessi sostengono prove differenziate, coerenti con il percorso svolto. Dette prove hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per la tutela della privacy si raccomanda di NON rendere note le modalità di svolgimento delle prove sostenute dagli alunni con DSA, né farne menzione alcuna nel diploma finale rilasciato al termine degli esami.

### **Per gli alunni con Svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale**

Per gli alunni BES, che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 (disabili certificati ) e della legge n. 170/2010 (DSA certificati) non sono previste né misure dispensative né strumenti compensativi.

La commissione, comunque, in sede di riunione preliminare, nell'individuare gli eventuali strumenti che gli alunni possono usare per le prove scritte, potrà prevederne l'uso per tutti gli alunni se funzionali allo svolgimento della prova assegnata.

Le Commissioni decideranno in base alla specificità del bisogno educativo speciale, secondo quanto riportato nel Pdp di ciascun alunno e facendo riferimento anche agli obiettivi minimi previsti dal Piano dell'offerta formativa.

## **ESAMI DI STATO :VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITA' CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE**

Gli alunni disabili (L.104) svolgeranno l'Esame di Stato Conclusivo del primo ciclo di studi sostenendo prove coerenti con il percorso didattico personalizzato svolto nel corso dei tre anni. Pertanto verranno predisposte specifiche prove d'esame (differenziate e/o semplificate), che tengano conto degli interventi educativo-didattici seguiti per ciascun alunno, in riferimento alla tipologia della disabilità e al grado della



stessa. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

## PROVE SCRITTE

PROVE	CONTENUTI	ALUNNI	CRITERI	AUSILI UTILIZZATI
ITALIANO	Verrà somministrata la prova comune  prova personalizzata		Aderenza alla traccia; Chiarezza espositiva dei contenuti; (Correttezza grammaticale.)	FUNZIONALI E NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELLA PROVA
SCIENZE MATEMATICHE	Verrà somministrata una prova comune  prova personalizzata		Conoscenza degli argomenti proposti; Corretta applicazione delle regole procedurali.	CALCOLATRICE FORMULARIO TAVOLE NUMERICHE
LINGUA INGLESE	Verrà somministrata una prova personalizzata di questionario		Comprensione del linguaggio scritto; (Correttezza grammaticale).	DIZIONARIO SCHEMI DI GRAMMATICA
LINGUA SPAGNOLO E FRANCESE	Verrà somministrata una prova personalizzata		Comprensione del linguaggio scritto; (Correttezza grammaticale.)	DIZIONARIO SCHEMI DI GRAMMATICA

### MODALITA' DI SVOLGIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DELL'ESAME ORALE

Il colloquio orale pluridisciplinare si avvierà con interventi di tipo affettivi-relazionali volti a rassicurare l'alunno e consentirgli di affrontare la prova con serenità. Successivamente, lo si guiderà alla trattazione di alcuni argomenti relativi al programma delle varie discipline svolte durante il terzo anno della SSI°G. La valutazione del suddetto colloquio terrà conto:

- esposizione degli argomenti;
- acquisizione e utilizzo degli argomenti appresi;
- comprensione di semplici domande e relativa pertinenza delle risposte.

## GIUDIZIO DESCRITTIVO DEI COLLOQUI

Si valuteranno i progressi dell'alunno in relazione alle sue potenzialità e alla situazione di partenza.

VALUTAZIONE IN DECIMI	DESCRIZIONE
10	Il candidato ha assimilato pienamente i contenuti disciplinari del colloquio e li espone in modo autonomo e sicuro.
9	Il candidato possiede apprezzabili capacità espositive, di sintesi e di ragionamento, conosce i contenuti e li espone in modo autonomo e consapevole.
8	Il candidato, guidato, espone i contenuti disciplinari dimostrando un'adeguata consapevolezza, operando essenziali nessi pluridisciplinari.
7	Il candidato dimostra di aver assimilato i contenuti disciplinari e li elabora in modo semplice e corretto.
6	Il candidato conosce sufficientemente i contenuti disciplinari e li espone in modo semplice ed essenziale.

## GIUDIZIO DESCRITTIVO VOTO CONCLUSIVO ESAME DI STATO

VALUTAZIONE IN DECIMI	DESCRIZIONE
10	L'alunno ha mostrato di possedere conoscenze complete e sicure, applicandole in modo autonomo. L'impegno è stato assiduo e produttivo, l'interesse vivo e partecipativo.
9	L'alunno, nel corso del triennio, ha mostrato di possedere conoscenze complete, applicandole in modo autonomo. L'impegno è stato continuo, l'interesse è adeguatamente attivo.
8	L'alunno, opportunamente stimolato, ha mostrato di possedere conoscenze complete pur applicandole a volte in modo non sempre corretto. Impegno e interesse risultano costanti.
7	L'alunno nel corso del triennio, attraverso mediazione e incoraggiamento, ha acquisito conoscenze sufficienti, mostrando spesso interesse e impegno adeguato.
6	L'alunno, nel corso del triennio, guidato, ha acquisito parziali conoscenze, mostrando un interesse e impegno non sempre continuo.

**RUBRICA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI  
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Livelli	INDICATORI con relativi DESCRITTORI			VERIFICHE SCRITTE	ATTIVITA' LABORATORIALI
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE		
<b>10</b>	Conoscenza completa, approfondita, organica ed interdisciplinare degli argomenti.	Interesse spiccato verso i saperi e positiva capacità di porsi di fronte a problemi e risolvere quelli nuovi. Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti di approfondimento personale ed autonomo, nonché di analisi critica.	L'alunno sa: · esporre in modo scorrevole, chiaro ed autonomo, padroneggiando lo strumento linguistico; · utilizzare in modo efficace e personale la componente ideativa; · usare in modo appropriato e critico i linguaggi specifici.	· pieno e completo raggiungimento di conoscenze e abilità · uso corretto e logico-razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive	L'alunno partecipa con motivazione, interesse e responsabilità alle attività laboratoriali e manifesta un efficace metodo di studio e di lavoro; applica in modo corretto e razionale il metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; è creativo nella realizzazione di prodotti grafico-manuali. E' stimolato al potenziamento riflessivo, ordinato e organizzato delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.
<b>9</b>	Conoscenza approfondita ed organica dei contenuti anche in modo interdisciplinare.	Sa cogliere, nell'analizzare i temi, i collegamenti che sussistono con altri ambiti disciplinari ed in diverse realtà, anche in modo problematico. Metodo di lavoro personale, rigoroso e puntuale.	L'alunno sa: · rielaborare, valorizzando l'acquisizione dei contenuti in situazioni diverse; · utilizzare uno stile espositivo personale e sicuro con utilizzo appropriato del linguaggio specifico.	· completo raggiungimento di conoscenze e abilità · uso corretto e razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive	L'alunno partecipa con motivazione, interesse e responsabilità alle attività laboratoriali e manifesta un efficiente metodo di studio e di lavoro; applica in modo corretto il metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; è abbastanza creativo nella realizzazione di prodotti grafico-manuali. Potenzia, ordina e organizza conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.
<b>8</b>	Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti.	Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi. Capacità intuitive che si estrinsecano nella comprensione organica degli argomenti.	L'alunno sa: · riconoscere problematiche chiave degli argomenti proposti; · padroneggiare i mezzi espressivi; · usare una efficace componente ideativa. · esporre in modo sicuro con uso appropriato del linguaggio specifico.	· complessivo raggiungimento di conoscenze e abilità · uso corretto dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive	L'alunno partecipa con motivazione e interesse alle attività laboratoriali e, guidato, manifesta un adeguato metodo di studio e di lavoro; cerca di attivare le fasi del metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; realizza prodotti grafico-manuali ordinati e precisi. Consolida le conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.

7	Conoscenza puntuale dei contenuti ed assimilazione dei concetti.	Applicazione guidata delle conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi e nella deduzione logica. Metodo di lavoro personale ed uso consapevole dei mezzi e delle tecniche specifiche realizzative.	L'alunno sa: · aderire alla traccia e analizzare correttamente; · esporre in modo chiaro con corretta utilizzazione del linguaggio specifico.	· sostanziale raggiungimento di conoscenze e abilità · uso adeguato dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive	L'alunno partecipa saltuariamente alle attività laboratoriali; necessita di guida nello studio e nel lavoro sia a scuola che a casa; ha difficoltà nell'applicazione del metodo sperimentale e nella realizzazione di prodotti grafico-manuali. Recupera le conoscenze, le abilità e le competenze disciplinari e trasversali.
6	Complessiva conoscenza dei contenuti ed applicazione elementare delle informazioni.	Sufficienti capacità di analisi, confronto e sintesi anche se non autonome. Utilizzo ed applicazione delle tecniche operative in modo adeguato, se pur poco personalizzato.	L'alunno sa: · esporre in modo abbastanza corretto; · usare in maniera accettabile la terminologia specifica; · esprimere, se guidato, concetti e evidenziare i più importanti; · comprendere e leggere gli elementi di studio in modo adeguato.	· essenziale raggiungimento di conoscenze e abilità · sufficiente uso dei linguaggi specifici di base e degli strumenti	L'alunno non sempre partecipa con interesse alle attività laboratoriali; necessita di guida costante nello studio e nel lavoro sia a scuola che a casa; sta recuperando conoscenze e abilità di base; ha ancora difficoltà nel raggiungimento delle competenze disciplinari e trasversali stabilite.
5	Conoscenze parziali e frammentarie dei contenuti. Comprensione confusa dei concetti.	Anche se guidato, l'alunno non riesce ad applicare i concetti teorici a situazioni pratiche. Metodo di lavoro poco personale e pertanto poco efficace. Applicazione parziale ed imprecisa delle informazioni.	L'alunno sa: · anche se guidato, esprimere concetti con difficoltà ma evidenziare quelli più importanti; · usare, anche se in modo impreciso, i linguaggi nella loro specificità e adoperare modestamente la componente ideativa.	· limitato e parziale raggiungimento di conoscenze e abilità anche in situazioni semplici · uso non sufficiente dei linguaggi specifici e degli strumenti	L'alunno quasi mai partecipa con interesse alle attività laboratoriali; necessita sempre di una guida nello studio e nel lavoro sia a scuola che a casa; fortemente problematico risulta il recupero delle conoscenze e abilità di base; ha grandi difficoltà nel raggiungimento delle competenze disciplinari e trasversali stabilite

## RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'alunno...	VALUTAZIONE
<p>Rispetta consapevolmente, attivamente e in modo scrupoloso le regole condivise            E' sempre rispettoso delle persone, dell'ambiente, degli oggetti            Partecipa in modo attivo e produttivo            Svolge i compiti assegnati in modo assiduo e consapevole e personale, rispettando i tempi e le consegne            Riferisce assiduamente e nei tempi richiesti in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti            Favorisce il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà e possiede un'elevata capacità di autocontrollo            Eccellente la responsabilità e la maturità mostrata</p>	<b>Ottimo</b>
<p>Rispetta consapevolmente e attentamente le regole condivise            E' rispettoso delle persone, dell'ambiente, degli oggetti Partecipa in modo attivo e costante            Svolge i compiti assegnati con impegno e regolarità, rispettando i tempi e le consegne            Riferisce nei tempi richiesti in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti            Rispetta costantemente i compagni e possiede ottime capacità di autocontrollo            Più che adeguata la responsabilità e la maturità mostrata</p>	<b>Distinto</b>
<p>Rispetta le regole condivise in modo adeguato            E' generalmente responsabile e corretto Partecipa in modo costante e collaborativo            Svolge regolarmente i compiti assegnati, rispettando i tempi e le consegne            Riferisce in modo abbastanza regolare in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti            Rispetta e aiuta i compagni e possiede più che buone capacità di autocontrollo            Adeguata la responsabilità e la maturità mostrata</p>	<b>Buono</b>
<p>Rispetta le regole condivise con superficialità 'E' corretto ma dimostra superficiale senso di responsabilità            Partecipa in modo collaborativo ma superficiale            Svolge superficialmente i compiti assegnati, talvolta non rispettando i tempi e le consegne            Riferisce saltuariamente in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti            Rispetta i compagni e possiede buone capacità di autocontrollo            Abbastanza adeguata la responsabilità e la maturità mostrata</p>	<b>Discreto</b>
<p>Rispetta solo se sollecitato/saltuariamente le regole condivise            Deve essere spesso sollecitato al rispetto delle persone, dell'ambiente, degli oggetti Partecipa in modo incostante e settoriale            Svolge i compiti assegnati in modo parziale e affrettato, non rispettando i tempi e le consegne            Deve essere sollecitato continuamente a riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti            Deve essere continuamente sollecitato al rispetto dei compagni e possiede sufficienti capacità di autocontrollo            Molto superficiale la responsabilità e la maturità mostrata</p>	<b>Sufficiente</b>
<p>Rispetta saltuariamente le regole condivise            Deve essere continuamente sollecitato al rispetto delle persone, dell'ambiente, degli oggetti            Partecipa in modo molto incostante            Svolge saltuariamente i compiti assegnati, non rispettando i tempi e le consegne            Non riferisce in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti            Deve essere continuamente sollecitato al rispetto dei compagni e/o possiede scarsa capacità di autocontrollo            Scarsa la responsabilità e la maturità mostrata</p>	<b>Appena sufficiente</b>

**LA DIRIGENTE SCOLASTICA**

**Dott.ssa Manuela Baffari**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi

dell'ex art. 3, co. 2, del d.lgs. n. 39 del 1993

